

IL GIORNALE *di Carzano*



PERIODICO IN INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CARZANO

ANNO V - NR. 1-2 del 2016

-10 anni di nido

- Due parole con...
Manuel e Thomas





direttore
Cesare Castelpietra

direttore responsabile
Marika Caumo

comitato di redazione
Tatiana Capra
Tatiana Degan

hanno collaborato
Valentina Campestrini
Marika Abolis
Gruppi consiliari
Uffici comunali
Associazioni

foto di
Valentina Campestrini
Cesare Castelpietra
Pino Tomaselli
Marika Caumo
concesse da Comune e Associazioni

Autorizzazione Tribunale di Trento
nr. 1259 del 20 ottobre 2005

in copertina
Veduta di Carzano
dal vecchio ponte

grafica e stampa
Litodelta sas - Scurelle TN

■ La parola al Sindaco	3
■ La parola agli assessori	4
■ Dieci anni di nido	12
■ Dalla comunità di valle	17
■ Dalla Cassa Rurale	18
■ Dal BIM del Brenta	19
■ Nido d'infanzia "Le Piume"	20
■ Dalle Associazioni	22
■ Vigili del fuoco	34
■ Dall'Ecomuseo	35
■ Intervista con Manuel e Thomas	37

Il Comitato di Redazione ricorda lo spirito al quale si ispira questa pubblicazione. **Finalità:** scopo del notiziario "Il Giornale di Carzano" è quello di informare i residenti circa l'attività dell'Amministrazione comunale e le iniziative pubbliche promosse dal Comune o da altri enti territoriali. Si propone inoltre di dare opportuna visibilità alle attività promosse dalle associazioni e dalle varie componenti del mondo economico-sociale e culturale, che operano sul territorio comunale. La pubblicazione può inoltre offrire spazio alla narrazione di episodi, vicende e personaggi storici del passato.

Codice etico: all'interno del bollettino non trovano spazio articoli a sfondo polemico, offensivo, autocelebrativo o propagandistico. Sarà sempre garantito uguale spazio ai gruppi consiliari, fatto salvo il caso della pubblicazione di numeri a carattere tecnico o straordinari. Proposte per rubriche o argomenti da inserire nel bollettino potranno essere avanzate sia dai consiglieri comunali che dai cittadini contattando il Comitato di Redazione.

Chi desidera ricevere "Il Giornale di Carzano" può comunicare il proprio indirizzo agli uffici comunali in Piazza Municipio.

Tel. 0461 766021 - fax 0461 777208 - c.carzano@comuni.infotn.it

Coloro che preferiscono leggere il bollettino direttamente sul proprio computer, possono far richiesta per ricevere la versione pdf, che sarà scaricabile anche dal sito internet del Comune www.comune.carzano.tn.it.

LA PAROLA *al sindaco*

Cari cittadini,
l'anno che sta terminando ha portato molte novità sull'organizzazione comunale. Come avrete letto dai giornali, il nostro comune si trova a dover avviare una gestione associata con i comuni di Telve, Telve di Sopra, Castelnuovo, Scurelle e Samone. Questo obbligo, imposto dalla delibera 1952/2015, ha causato una serie di conseguenze molto impattanti per la struttura comunale. Inoltre è decaduta la convenzione con la comunità di Valle e il Comune di Grigno per il servizio di Segreteria Comunale e dal 01 gennaio 2017 decadrà anche la convenzione con il Comune di Borgo per il servizio tributi e finanziario. Oltre a ciò abbiamo dovuto gestire il trasferimento in un altro Comune della responsabile dell'ufficio tecnico. In poche parole nel giro di un anno sono cambiati tre responsabili di servizio su quattro e questa situazione ha generato degli ovvi disservizi. Nei mesi scorsi ci siamo incontrati con le amministrazioni con le quali dobbiamo avviare le gestioni, arrivando a definire un progetto di "gestione associata". Il quale prevede che l'ufficio Anagrafe rimanga in ogni comune mentre l'ufficio Tecnico verrà suddiviso in due poli, uno a Telve ed uno a Scurelle, mentre negli altri comuni verrà organizzato uno sportello. L'ufficio Tributi sarà a Castelnuovo e quello Finanziario sarà a Telve.

Nel mese di novembre questo progetto è stato approvato da tutti i consigli comunali tranne da quello di Scurelle. Per questo motivo recentemente abbiamo ricevuto una diffida da parte della Giunta Provinciale la quale ci esorta ad adempiere all'obbligo delle gestioni associate in tempi brevi. In caso contrario nominerà un commissario ad hoc per approvare tutte le convenzioni. Il nostro impegno sarà quello di raggiungere un accordo il più possibile condiviso in modo tale da scongiurare la nomina



Il sindaco Cesare Castelpietra

del commissario, perché siamo convinti che è diritto/dovere delle amministrazioni democraticamente elette costruire l'assetto istituzionale del futuro. In conclusione vi auguro Buon Natale e Felice anno nuovo.

**Il sindaco
Cesare Castelpietra**

LA PAROLA *agli assessori*

■ **ALBERTO BUFFA**, Assessore con delega a foreste, ambiente e Intervento 19

Dopo una lunga attesa, la primavera scorsa la Provincia ha attivato il nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 ed il 30 aprile 2016 è stato chiuso il bando della misura 4.3.2. *Viabilità Forestale*.

Era da parecchio tempo che aspettavamo questa occasione per portare avanti la *Nostra Idea* di sviluppo del patrimonio boschivo del comune di Carzano. Entro i termini previsti abbiamo infatti presentato due progetti di viabilità: il prolungamento della strada forestale Baessa Alta – Valtrighette e la manutenzione straordinaria della strada forestale Valtrigona. Risaputo che le cifre sui bandi non erano molto alte, abbiamo cercato di lavorare nel migliore dei modi, perfezionando il punteggio sulla base dei criteri del bando. La nuova realizzazione della strada delle Valtrighette appariva comunque difficilmente finanziabile, in quanto la linea del nuovo PSR penalizza fortemente le nuove infrastrutture perchè parte dal presupposto che il territorio provinciale sia sufficientemente servito da strade.

Lo scorso 8 agosto è arrivata dalla Provincia una prima comunicazione che ci informava della definizione della graduatoria del bando e con grande soddisfazione il progetto di *Valtrigona* è stato inserito al primo posto a livello provinciale mentre la nuova realizzazione al ventottesimo posto. In seguito, ad ottobre, è arrivata la comunicazione che entrambe le strade sono state finanziate: nell'intera Provincia sono stati finanziati in tutto solo 37 progetti.

Il fatto che, tra i molti presentati nell'intero territorio trentino, due nostri interventi abbiano avu-

to un punteggio sufficiente per vincere il bando, ci rende molto orgogliosi e soddisfatti dell'alta qualità dei nostri progetti.

Ora il compito più difficile è quello di superare i problemi legati alla copertura della quota non finanziata che, col nuovo sistema di bilancio in cui non c'è più l'avanzo di amministrazione, non è affatto semplice ma sono fiducioso che supereremo anche questo ostacolo. Nel 2017 abbiamo già individuato le risorse necessarie per appaltare e cantierare il progetto di *Valtrigona* e stiamo lavorando per programmare la spesa per realizzare quello delle *Valtrighette* nel 2018.

Parallelamente sui nuovi bandi annuali del PSR intendiamo inserire nel 2017 la sistemazione con spietramento del pascolo della Malga *Valtrighetta*, e dei diradi al confine col pascolo nella zona della Baessa Alta.

Sul bando 2018 il nostro piano prevede di inserire la manutenzione straordinaria della strada di Tramenaga: a breve incaricheremo lo studio Ecos della progettazione preliminare di questo intervento.

Riteniamo importante, anche a rischio di sovraccaricare l'azione dell'amministrazione e degli uffici, utilizzare questi primi anni di apertura dei bandi, alla luce del fatto che nella programmazione del PSR precedente, gli ultimi 2 anni sono rimasti praticamente privi di risorse. Se riusciremo a realizzare questa serie di interventi volti al miglioramento del nostro territorio, consegneremo alla fine del mandato un patrimonio montano perfettamente gestito.

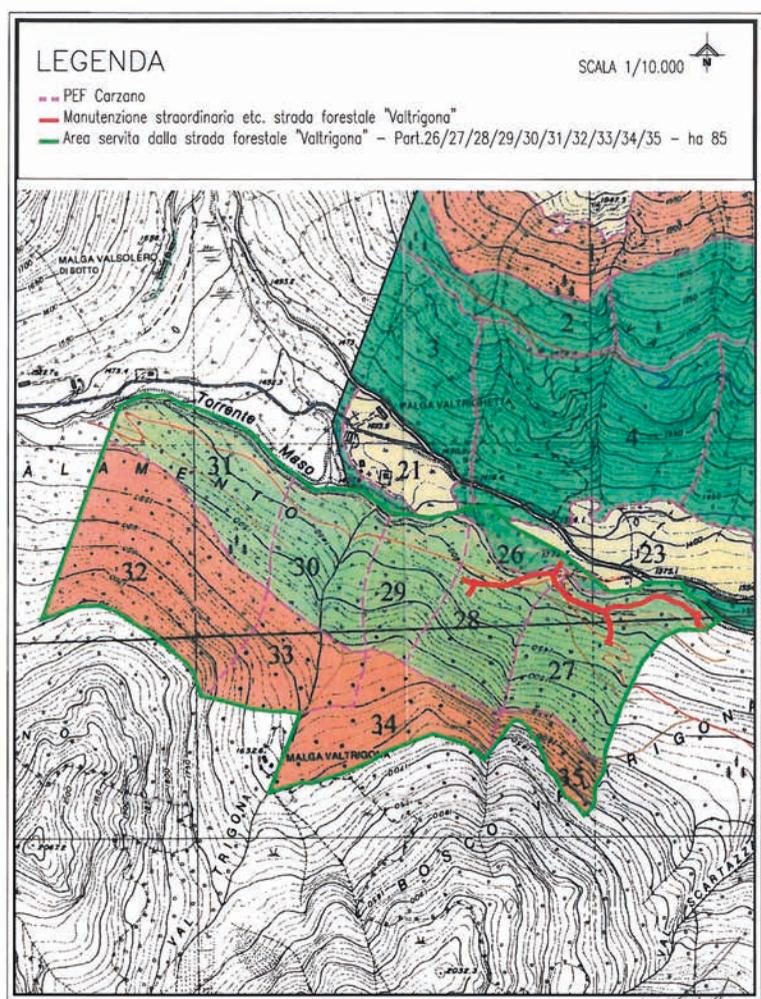
LA PAROLA

agli *assessori*

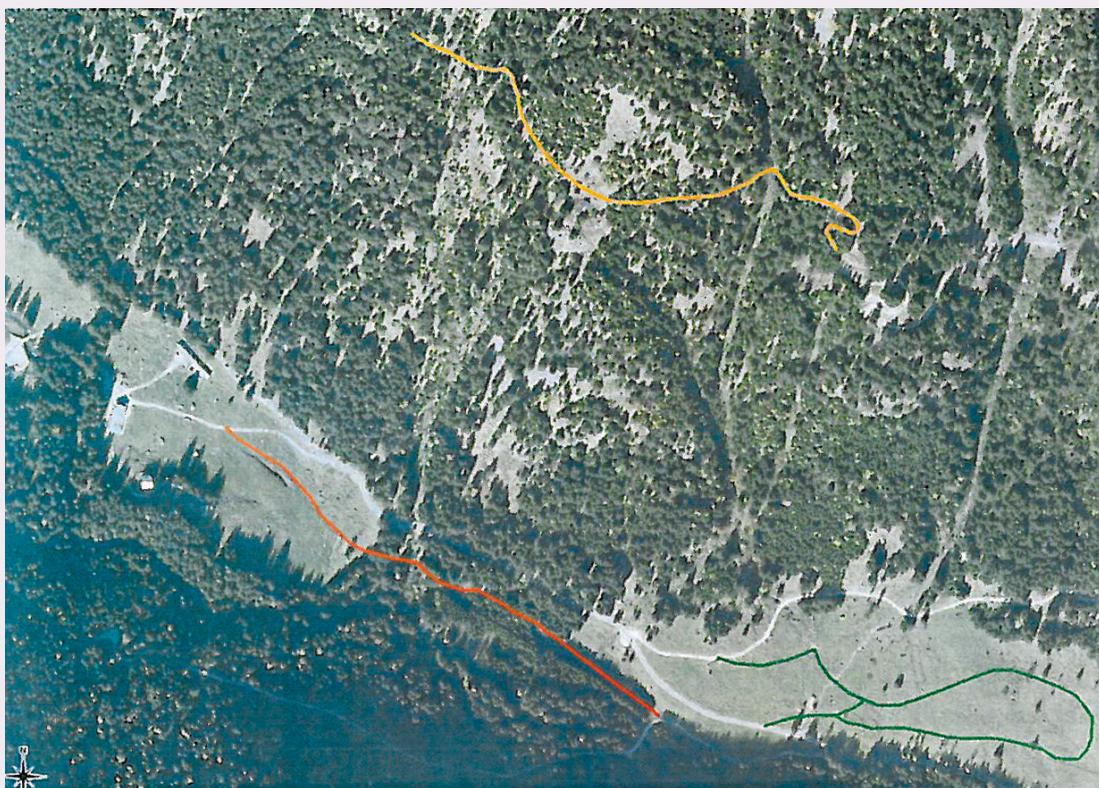
Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento alla meccanizzazione della strada forestale Valtrigona.

Questo intervento, che non rientrava fra le opere ad alta priorità per l'amministrazione, è passato al primo posto a causa di due smottamenti che hanno interessato la sede stradale nell'autunno del 2014. Si è quindi proceduto ad affidare l'incarico della progettazione preliminare e definitiva al geometra Mauro Giancesini e, alla luce dell'ammissione a finanziamento del progetto, nella variazione di bilancio di novembre abbiamo stanziato la somma necessaria per procedere con l'incarico della progettazione esecutiva, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza.

Rispetto al costo dei lavori a base d'asta e oneri per la sicurezza di euro 92.220,20 previsti nel progetto definitivo, la Provincia ha stralciato alcune voci portando la base d'asta a euro 81.130,00 e ha stabilito in euro 56.791,00 il finanziamento, pari al 70% della spesa ammessa. Il costo previsto dell'opera era in totale di euro 129.588,69, in fase di stesura del progetto esecutivo verrà quindi proporzionalmente ridimensionato.



Prolungamento della strada forestale “Baessa alta - Valtrighette”



Sono ormai diversi anni che si parla di questa strada, la quale ha avuto un iter burocratico e di finanziamento lungo, contrastato e difficile. Le varie autorizzazioni degli uffici competenti hanno via via aggravato il costo di quest'opera con diverse prescrizioni. In particolar modo l'ufficio Geologico della Provincia ha imposto una serie di opere atte a garantire la sicurezza del transito particolarmente onerose e, a mio avviso, eccessive. In fase di progettazione esecutiva ridiscutere-

mo il progetto con l'obiettivo di ridimensionare alcune voci.

Il finanziamento concesso è di euro 60.000,00 ed è piuttosto limitato rispetto all'entità dell'opera, questo perché la volontà della Provincia è di dare la precedenza alle manutenzioni delle strade esistenti rispetto alle nuove realizzazioni disincentivandole sia dal punto di vista del punteggio che del finanziamento. Il costo dell'opera previsto nel progetto definitivo è di euro 269.703,78.

LA PAROLA . agli *assessori*

Legname

Si è svolta da poco l'asta del legname organizzata dall'Associazione Foreste della Valsugana Centrale. Noi avevamo solo un lotto in vendita in quell'occasione ovvero il cambio di coltura di Marolo, 220 mc netti che è stato aggiudicato dalla ditta Dalla Palma Daniele alla cifra di euro 59,16 al metro cubo. L'asta non ha evidenziato cifre eccessivamente alte, in linea con l'andamento del mercato del legname, mentre l'affluenza e la partecipazione delle ditte è stata molto alta (12 ditte) e questo è veramente un ottimo segnale per il settore. In primavera abbiamo venduto un lotto molto

grande di 900 metri cubi lordi (netti 617), nella zona delle Brentere alla cifra di euro 37,37 alla ditta Eurolegnami di Debortoli Fabrizio Srl. Vendere velocemente questo lotto si è reso necessario a causa della intensificata infestazione di bostrico degli abeti e dalla presenza di molte piante schiantate e sradicate; il prezzo di conseguenza è stato basso per la presenza di più della metà di piante guaste. Questo è solo l'ultimo di una serie di interventi di taglio in pochi anni nello stesso comparto: in futuro l'abete lascerà il posto a latifoglie più consone a quell'area.

Intervento 19

Il servizio delle donne e degli uomini dell'Intervento 19 anche quest'anno non solo ha reso il nostro paese bello e pulito, ma è stato apprezzato anche per l'assistenza alle persone. Colgo

pertanto questa occasione per ringraziarli a nome di tutta l'amministrazione per l'ottimo lavoro svolto, fiduciosi che questo servizio possa essere portato avanti anche in futuro.



■ **GIORGIO CAPRA**, Assessore con delega a Lavori Pubblici, Agricoltura e Sport

Proseguendo nell'impegno di dare opportuna informazione, vi propongo, in collaborazione con la responsabile dell'ufficio tecnico, un breve riassunto sullo stato di avanzamento dei lavori.

Lavori di realizzazione parcheggio sulla p.f. 365/2

Il progetto prevede la realizzazione di n. 40 posti macchina ed uno destinato ai disabili, oltre che all'acquisizione dell'area, in modo da dotare di idoneo parcheggio tutte le strutture pubbliche presenti in loco.

La progettazione preliminare e definitiva è stata affidata all'ingegnere Degan Sigismondo con studio in Carzano, e la Giunta comunale in data 29.10.2015 con provvedimento n. 84 ha approvato il progetto preliminare che presenta il seguente quadro economico:

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 35.123,70
somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 12.049,30
Totale dell'opera	€ 47.173,00

A seguito del recepimento dell'articolo 43 della lp 14/2014 i prezzi di progetto sono stati revisionati applicando un taglio dell'8% sulle voci di prezzario PAT.

A seguito di tale revisione i lavori risultanti da quadro economico sono pari ad Euro 32.554,36



LA PAROLA agli *assessori*

Lavori di realizzazione di un tratto di fognatura tra Via Castelnuovo e Via Mulino

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria nera, compreso tra la Via Castelnuovo zona Centro Polifunzionale e la Via Mulino, in sostituzione del tratto esistente che presenta notevoli criticità e necessità di manutenzione e controllo.

La progettazione preliminare è stata affidata all'ingegnere Poli Giovanni Amos appartenente allo Studio Associato di Ingegneria PeD con sede a Borgo Valsugana. Gli elaborati costituenti la fase di progettazione preliminare sono già stati approvati dal Consiglio comunale in data 29.10.2015 con provvedimento n. 33, sulla base del seguente quadro economico:

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 212.111,70
somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 117.948,21
Totale dell'opera	€ 330.059,91

Sulla scorta del progetto definitivo presentato dall'ing. Poli sono già state rilasciate da parte degli organi competenti le autorizzazioni necessarie.

L'iter prevede ora l'affidamento dell'ultima fase di progettazione, ovvero la progettazione esecutiva dell'opera che sarà affidata al medesimo tecnico con delibera della Giunta Comunale entro il 31.12.2016.

Lavori di riqualificazione urbana di spazi, elementi e viabilità storici di Carzano

A seguito di gara d'appalto i lavori sono stati affidati alla Ditta A.R. Boscaro con sede a Trento, con ribasso del 16.013%. I lavori sono tutt'ora in corso di realizzazione.

Con determina giuntales è stata affidata all'architetto Katuscia Broccato la redazione di una prima perizia di variante dei lavori in oggetto per delle miglorie da apportare in corso d'opera. Tale variazione non ha comportato aumenti dell'importo totale di progetto.

I lavori verranno terminati entro i tempi stabiliti contrattualmente.



Impianto di Videosorveglianza

Con provvedimento della Giunta comunale è stato approvato il progetto tecnico di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza del Comune di Carzano, redatto dall'ufficio tecnico comunale, che prevede una spesa di Euro 22.920,00 oltre ad IVA 22% per totali Euro 27.962,40.

Con medesimo provvedimento i lavori sono stati affidati alla ditta Frizen Sas di Zenatti Giorgio & C., con sede a Trento, ditta specializzata nel settore.

Si prevede l'installazione di n.6 videocamere ad infrarossi modulati in modo dinamico a seconda della distanza dell'oggetto da inquadrare, per garantire la migliore risoluzione notturna.

Le telecamere, alimentate elettricamente a 220 volt, dovranno avere una risoluzione di 3 megapixel e obiettivo 9-22 con messa a fuoco e zoom da remoto.

Piazzola Rsu Via San Marco

I lavori in oggetto hanno riguardato la realizzazione ex novo di una piazzola per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in Via San Marco per un importo contabilizzato in Euro 6.588,00.



Lavori di realizzazione segnaletica stradale

Con determina del settore tecnico sono stati affidati alla ditta Segnaletica Stradale C.M. Ladina Srl con sede a Vigo di Fassa, i lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale all'interno del centro abitato.



LA PAROLA agli *assessori*

■ **TATIANA CAPRA**, Assessore con delega alla Cultura, Associazioni e Turismo

Buon giorno a tutti, come lo scorso anno sono continuate le attività rivolte alle famiglie e in special modo dedicate ai bambini. Sono stati fatti laboratori e letture con l'aiuto di Stazione Famiglie, un progetto che ha lo scopo di offrire spazi specifici per genitori e bambini creando occasioni di gioco e dialogo. Con la loro collaborazione è partito il progetto "ginnastica con il passeggino" che si è tenuto quest'estate ed ha visto coinvolte una decina di mamme che hanno potuto fare un corso di ginnastica senza lasciare i loro piccoli ma anzi sfruttando il passeggino per effettuare i movimenti e tenersi in forma. Con il gruppo Gli Strani Elementi e soprattutto con l'aiuto e la collaborazione di Valentina Scantamburlo, sono state proposte delle letture animate sull'educazione alimentare (l'importanza della frutta e della verdura nella nostra alimentazione), accompagnate da un laboratorio del gusto al termine di ogni lettura. Sempre con Valentina e il gruppo Alpini ad agosto è stata organizzata una serata per adulti e bambini con baby dance e giochi musicali, seguiti da uno spettacolo di magia per adulti: il tutto accompagnato da una anguriata in compagnia.



Con il Sistema Valsugana Orientale a maggio è stata fatta un'escursione lungo i luoghi del Sogno di Carzano, accompagnati da una guida storica, ed una serata informativa sulla Grande Guerra nel mese di ottobre. Sarà cura dell'amministrazione comunale continuare con attività ed iniziative rivolte alla popolazione che riguardano la cultura e le relazioni tra famiglie e comunità.

Per concludere, lo scorso 10 dicembre nella sala Ai Volti si è tenuto un pomeriggio di intrattenimento in attesa dell'anno nuovo con folletti, laboratorio, magia e tante sorprese...!

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti!

Tatiana Capra



APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO

dieci anni di NIDO

di Marika Caumo

Carzano: una scommessa chiamata nido

10 anni di nido. Tanti ne sono passati da quel 2006 quando si aprono le porte dell'asilo nido Le Piume. Una scommessa vinta per l'amministrazione comunale e per chi in quel progetto ci ha creduto fin dall'inizio. Lo scorso 8 ottobre si sono festeggiate in pompa magna le 10 candeline della struttura, alla presenza del sindaco Cesare Castelpietra e della sua giunta, dei vertici, educatrici e dipendenti della

Cooperativa Bellesini, che fin dall'inizio gestisce la struttura, fornendo un servizio molto apprezzato dalle famiglie che arrivano da tutta la valle. Presenti anche alcuni sindaci, la consigliera provinciale Chiara Avanzo ed il presidente della Provincia Ugo Rossi. Non potevano mancare loro: i protagonisti. I bambini che ora frequentano il nido ma anche coloro che qui in questi due lustri ci sono passati. I quali sono



stati impegnati a creare originali opere d'arte con materiali di riciclo ma anche a riconoscersi nelle gigantografie appese lungo il perimetro del giardino. Una festa di colori e sapori (squisito ed abbondante il rinfresco finale), un'occasione per ricordare il passato e progettare il futuro.

In particolar modo l'allora assessore Piera Degan, emozionata, ha ricordato come nacque l'idea di creare proprio nella piccola Carzano il secondo nido della valle. Allora infatti l'unica struttura era il nido comunale di Borgo. "E' stato un parto lungo e faticoso, cominciato ancora nel 1999, appena entrata in Comune. Avevamo due strutture dismesse dopo la chiusura della scuola materna e delle elementari- ricorda- L'idea, allora quasi un sogno, era quella di portare a Carzano un ordine di istruzione, per tre motivi: dare un futuro a delle strutture comunque seminuove, rivitalizzare il paese rimasto senza scuole e destinato ad invecchiare, infine aiutare, sostenendosi reciprocamente, le attività economiche del paese, Famiglia Cooperativa e Cassa Rurale in primis". Una scommessa in cui allora pochi credevano, con un aiuto ed una spinta - non solo economica- arrivata dalla



Provincia. "All'inizio c'erano solo tre bambini, 10 alla fine del primo anno" ha ricordato Daria Santoni, coordinatrice pedagogica della Cooperativa Bellesini, che gestisce la struttura. Oggi i bambini che frequentano il nido di Carzano sono 32, in alcuni anni si è potuto derogare al numero massimo arrivando a 34. Dodici gli operatori che vi lavorano, 400 i bambini che sono stati ospitati in questi 10 anni. "E' stato il primo nido a gestione diretta della Bellesini. Qui abbiamo potuto sperimentare,





innovare. Questo da sempre è il nostro obiettivo” ha aggiunto, con il presidente della cooperativa, Roberto Festi e la coordinatrice della struttura, Marika Abolis, che hanno ricordato come a Carzano si sta sperimentando il trilinguismo e come in questi anni sia stata forte la collaborazione con l’amministrazione e le realtà economiche ed associative del paese. Attorno laboratori creativi per i bambini, musica, palloncini ed il ricco buffet. Erano presenti anche le educatrici che in questi anni hanno condiviso gli spazi del nido. “Un servizio importante per le famiglie, che ha dato e continua a dare vitalità al paese. Una scommessa vinta, Carzano senza scuole stava per morire. E’ bello pensare che anche nei comuni più piccoli ci

sia qualche servizio. E questo compleanno ci dà lo spirito per proseguire” ha aggiunto il sindaco Cesare Castelpietra, ringraziando la Bellesini e le famiglie che ci hanno creduto. “E’ una storia bella, di un Trentino che funziona e di un’amministrazione che si dà degli obiettivi e li raggiunge per il bene della comunità” ha concluso il presidente della Provincia Ugo Rossi. Il quale ha quindi ringraziato la cooperativa Bellesini per la qualità del lavoro profuso, annunciando importanti novità sulla prossima finanziaria, per incentivare la natalità e favorire l’accesso ai nidi. “Strutture accoglienti, dei veri e propri nidi da cui spiccare il volo, dove didattica ed attenzione pedagogica sono di alta qualità” ha concluso Rossi.

L'intervista: come tutto è cominciato

“Prima di tutto va sottolineato il grande aiuto della Provincia, che ha anche lanciato l’idea”. Sul suo foglietto Piera Degan ha segnato alcuni appunti, in particolare le persone da ringraziare, per non dimenticare nessuno. Con lei ripercorriamo quegli anni, quando si cominciò a pensare ad un nido per Carzano.

Erano gli anni 1999-2000.

“La materna e le elementari erano chiuse da diversi anni. Come amministrazione comunale appena eletta, guidati dal sindaco Pietro Tavernar, volevamo riaprire la scuola materna. Avevamo fatto anche un sondaggio e raccolto le firme. Ricordo che servivano almeno 15 firme, e quindi altrettanti bimbi, per poter pensare di riaprire la struttura”. A quel tempo a Carzano i bambini in età da materna erano 18, ma le firme raccolte furono 14. Troppo poche. “Ne sarebbe bastata una in più, ma ormai portarli a Telve era diventata un’abitudine e chi aveva iniziato a frequentare lì non se la sentiva di spostarli a Carzano. Abbiamo capito che non si sarebbe potuto tornare indietro: la Provincia ci disse che non avevamo il numero e il futuro, in quanto a nascite, non prometteva di meglio. Così abbiamo accantonato l’idea” precisa Piera. Ma il pensiero di avere almeno un grado d’istruzione in un paese che stava socialmente morendo, rimaneva.

“Fu allora assessore provinciale Claudio Molinari, predecessore di Silvano Grisenti, a dire: perché non fare un nido? La dirigente delle scuole materne era entusiasta dell’idea e la Provincia ci spalleggiava

apertamente. Ci spiegarono cos’è un nido, come si fa, le norme, i regolamenti provinciali, le caratteristiche ma anche come andava costruito e soprattutto gestito un nido pubblico” continua.

Ci vollero due anni per verificare se l’idea fosse sostenibile: furono fatti dei sondaggi anche nei paesi vicini e si sviscerarono norme e leggi, per capire i fondi a cui si sarebbe potuto avere accesso. “Mi accollai io il compito di sottoscrivere le convenzioni con i Comuni. Ho girato tutti i consigli comunali per spiegare il progetto, i costi, eccetera. La convenzione era gratuita per i Comuni: si pagava solo in funzione ai bambini frequentanti ed al reddito della famiglia, tant’è vero che nei primi anni i Comuni non spesero proprio nulla in quanto i contributi della Provincia e le rette pagate dai genitori coprivano interamente le spese di gestione” prosegue la Degan. Solo Carzano e Telve aderirono da subito.

Nel frattempo venne incaricato l’ingegnere Paolo Osti di Borgo di realizzare il progetto della struttura, iter seguito in prima persona dall’allora assessore comunale ai lavori pubblici Riccardo Buffa. “Ci ha messo l’anima, così come Fiorentina Capra, consigliere comunale che mi ha sempre spalleggiata e si era buttata a capofitto in questo progetto” sottolinea Piera.

In quegli anni, va ricordato, c’era un solo nido pubblico, quello di Borgo, mentre in contemporanea stava nascendo quello privato di Castelnuovo. “E quindi bisognava far capire alle persone le opportunità ed i limiti di uno e dell’altro. Per attirare le famiglie ed incentivarle a venire a Carzano pensammo di puntare sulla massima flessibilità, osservando un orario 7-19 e il doppio turno di part-time, mattina e pomeriggio: il primo nido ad introdurlo” precisa Piera. Non solo flessibilità, nella gara d’appalto per la gestione (vinta dalla cooperativa Bellesini) si puntò anche alla qualità del servizio a 360°: educativo, mensa, il rapporto con le famiglie e il sostegno alle attività culturali e sociali della comunità. Tant’è che il punteggio premiava questi aspetti rispetto al ribasso dal prezzo a base d’asta.

Arriva dunque l’inizio di ottobre 2006. Il nido è pronto, ci sono una decina di Comuni convenzionati





ma solo tre bambini iscritti: uno da Telve e due da Strigno. “Li è stato il momento più critico perché non arrivavano iscrizioni e serviva un minimo di personale (la cuoca, due educatrici) per coprire e giustificare la spesa. Ma ci siamo resi conto che più aspettavamo più veniva messo in dubbio l’avvio del servizio. Così abbiamo deciso di fare un salto nel buio e di partire, ed in questo siamo stati aiutati dalla Cooperativa Bellesini che ha detto: iniziamo e vediamo come va”. Si rivelò una mossa vincente. Pian piano il passaparola da i suoi frutti tanto che dai 3 di ottobre a gennaio si arriva ad 8 iscritti, 10 a luglio. Con l’avvio a settembre, dopo la pausa estiva, i bambini sono 32 ovvero si raggiunge la capienza massima della struttura.

“L’attesa di quegli anni fu vista come una sfida dal paese, poi vinta. C’era molta perplessità, inutile negarlo. D’altra parte allora non c’era ancora la mentalità, la maturità giusta, non si erano capite le potenzialità: e questo lo percepivo anche nei Comuni attorno. Molti infatti non avevano sottoscritto la convenzione, che permetteva di iscrivere i bambini a Carzano e fungeva da garanzia e tutela per le famiglie, perché pareva non ci fosse bisogno di un nido. <Da noi ci sono i nonni> era la motivazione che mi sentivo dire più spesso. A Carzano la sfida era doppia perché oltre a ritenere inutile la struttura, non c’erano molti bambini. Ora, a distanza di quindici anni, tutta la comunità di Carzano è orgogliosa del suo nido” conclude emozionata Piera.

DALLA *comunità di Valle*

CENTRI DI SERVIZI PER ANZIANI

La Comunità ha attivi due Centri di Servizi: il primo a “Villa Prati” di Castel Ivano, nell'ex Comune di Villa Agnedo ed il secondo presso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Suor Agnese” a Castello Tesino.

I Centri rispondono a bisogni di anziani autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali, che vivono nella propria abitazione o in alloggi protetti ed a quelle persone adulte destinatarie di interventi di assistenza domiciliare. Il Centro ha lo scopo di favorire la permanenza della persona il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita, offrendo un supporto significativo alle famiglie di appartenenza. Offre prestazioni di carattere animativo/ricreativo/culturale, di educazione

motoria, di cura e igiene alla persona, mensa, lavanderia e trasporto da e per casa.

L'accesso avviene a seguito di valutazione da parte del Servizio sociale ed è prevista una quota di partecipazione alla spesa da parte dell'utente.

Il Centro è aperto dalle ore 9.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Informazioni:

Segreteria Settore Socio-Assistenziale
Tel. 0461/755565

E-mail: sociale@comunitavalsuganaetesino.it

Centro di Servizi “Villa Prati”

Piazza B.V. della Mercede, 2 Castel Ivano
Tel. 0461/782070

MEDIAZIONE FAMILIARE

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli.

Si concretizza in:

- promozione del benessere e della qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori
- azioni di aiuto ai genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa

- uno spazio neutrale ai genitori per ricercare insieme accordi concreti e soddisfacenti a favore dei figli, attivabile in ogni fase del percorso di separazione o divorzio.

Il servizio ha carattere di gratuità.

Informazioni:

Segreteria Settore Socio-Assistenziale
Tel. 0461/755565

E-mail: sociale@comunitavalsuganaetesino.it

DALLA *Cassa Rurale*

OK ALLA FUSIONE TRA LE TRE CASSE RURALI DI VALSUGANA E TESINO

Tre giorni, altrettanti appuntamenti che hanno decretato la fusione delle tre rurali della valle e la nascita della Cassa Rurale Valsugana e Tesino. In totale sono stati oltre 1.500 i soci che hanno partecipato alle tre assemblee straordinarie dell'11-12 e 13 novembre, votando "sì" alla fusione di Roncegno, Cross (Olle-Samone-Scurelle) e Valsugana Tesino.

Un risultato che fin dalle pre-assemblee di ottobre era nell'aria. Qualche perplessità in più a Roncegno, la più piccola tra le tre rurali, che per la prima volta affrontava un progetto di fusione. Il percorso di preparazione è stato avviato lo scorso aprile, con la firma dei presidenti di un protocollo di intesa, quindi le serate informative per illustrare il progetto di fusione fino al via libera della base sociale di questo fine settimana, con la nuova Rurale che partirà operativamente il 1 gennaio 2017.

A Roncegno venerdì 11 erano presenti 165 soci (di cui 30 deleghe): 8 gli astenuti e 30 i contrari. Sabato 12 nel palazzetto dello sport di Borgo erano presenti 551 soci Cross (di cui 127 deleghe): 3 gli astenuti e 23 i voti contrari. Infine domenica 13 a Telve l'assemblea della Valsugana Tesino che ha dato un consenso pressoché unanime all'operazione: su 868 presenti (di cui 304 deleghe) che hanno riempito la palestra delle scuole medie e la sala attigua dove era stato predisposto un maxischermo, solo due i voti contrari, nessun astenuto.

Ed ora? Entro fine anno ci sarà la firma dei tre presidenti e a partire dal 1 gennaio e fino alla nomina dei nuovi organi sociali, sarà la cassa incorporante ovvero la Valsugana Tesino a guidare la nuova rurale. Direttore generale è stato nominato Paolo Gonzo. Per quanto riguarda il futuro Consiglio di Amministrazione, a regime sarà composto dal presidente (eletto dall'assemblea) e da 9 consiglieri senza alcun



vincolo di provenienza territoriale, ma transitoriamente nei primi tre anni (2017-2020), in ragione di un approccio graduale e condiviso, partirà con 12 membri provenienti dalle tre aree originarie delle Casse in fusione. In particolare 6 espressi dalla Valsugana Tesino (1 per l'area veneta, 1 per il Tesino, 1 per Castel Ivano, Bieno e comuni limitrofi, 1 per l'area di Telve e paesi limitrofi, 2 per Grigno-Ospedaletto: candidature che usciranno dalle cinque pre-assemblee che verranno convocate a gennaio), 4 dalla Cross (qui è prevista un'unica pre-assemblea per l'intero territorio) e 2 da Roncegno. L'assemblea elettiva si terrà a febbraio ed avrà il compito di nominare i 12 del Cda e tra questi il presidente (il quale dovrà aver fatto almeno un mandato come amministratore nei precedenti 12 anni).

I NUMERI DELLA NUOVA RURALE

La Valsugana e Tesino parte con prestiti per 554 milioni, una raccolta totale per 931 milioni ed un patrimonio robusto di 80 milioni, confermato dal Cet1 pari al 17,20%. Coprirà un territorio di 40 mila abitanti, in cui hanno sede quasi 3 mila imprese. Avrà sede a Borgo, oltre 30.000 clienti, dei quali 7.600 nei paesi del vicino Veneto, oltre 8.500 soci e 129 dipendenti. La copertura media è del 69,4% tra i residenti nei 21 Comuni della valle (si va dall'89,1% di Spera all'85,8% di Ospedaletto fino al 40,5% di Pieve Tesino).

DAL *BIM Brenta*

ALBERGHI RURALI, IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E LA CREAZIONE DI NUOVE AZIENDE: I 3 PROGETTI DEL BIM DEL BRENTA

Un sistema di alberghi rurali in Valsugana, Tesino, Primiero e Vanoi ma anche sull'altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone. Una nuova forma di ospitalità turistica ma anche un'opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il consiglio direttivo del Bim del Brenta ci crede, tanto che ha deciso di promuovere la ricerca di nuove potenzialità finalizzate allo sviluppo di progetti ed imprenditorialità nei diversi settori economici e sociali. Da qui la decisione di affidare l'incarico per uno studio di fattibilità, una valutazione oggettiva della sostenibilità economica, sociale ed ambientale del nascente sistema di albergo diffuso sia nell'ambito del turismo naturale (eco - turismo) che nel turismo culturale. Se ne occuperà la società Agenda 21 Consulting S.r.l. di Padova che avvierà la prima fase del progetto più complessivo che, nelle intenzioni del Bim del Brenta, potrebbe portare alla realizzazione del "Sistema Alberghi Rurali del Lagorai".

In questi mesi, però, il Consorzio ha lavorato anche per gettare le basi di un progetto che vuole avvicinare i giovani all'imprenditorialità, formare cittadini attivi fornendo loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. In collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale H2o è stato ideato un percorso per esaminare non solo come nasce un'impresa, ma come competere nel mercato una volta che l'impresa è stata avviata. I ragazzi coinvolti nel progetto avranno il compito di reperire le risorse economiche necessarie, valutare il mercato, ascoltare i bisogni della clientela e redigere un Business plan (piano economico-finanziario). Impareranno a mettersi in gioco e a condividere le proprie abilità, la propria attitudine al lavoro e le proprie passioni. La formazione dei giovani sarà orientata alla creazione di un'impresa stimolante che trasformi le loro idee in azioni, lasciandosi trasportare dalla pianificazione, dall'innovazione e soprattutto dalla creatività e pas-

sione personali. Il progetto prevede due incontri per ogni classe e si rivolge agli studenti delle classi quinte della Scuola Secondaria di Secondo grado della Valsugana e del Primiero e sarà completato entro febbraio 2017. Finora hanno aderito tre classi dell'Istituto Ivo de Carneri di Civezzano, sei classi dell'Istituto Superiore di Primiero e Transacqua ed una classe dell'Istituto Alcide Degasperri di Borgo, in totale circa 100 ragazzi.

Si chiama "Coltivare l'impresa" ed è la terza iniziativa, messa in cantiere dal Bim del Brenta in questo periodo, per far crescere il territorio e promuovere la nascita di nuove imprese. Una azione per favorire la diffusione di una cultura di impresa, intesa non tanto in termini puramente economici, ma come volano di uno sviluppo sostenibile delle comunità locali per valorizzare le competenze locali sia in termini di risorse umane, relazioni, tradizioni, che di opportunità lavorative e di sviluppo che le stesse possono portare localmente. L'investimento è a medio-lungo periodo. Entro quest'anno si punta alla attuazione della fase propedeutica per poi passare all'avvio di nuove imprese, che verranno materialmente costituite durante la prima metà del 2017. Previste serate ed eventi informativi per disseminare sul territorio una cultura d'impresa e promuovere l'attenzione verso l'auto-imprenditorialità attraverso azioni di vario tipo. Si punta ai giovani con un sito internet dedicato ed un presidio dei social network. In programma laboratori per raccogliere candidature e le migliori idee, valutate dalla cabina di regia, accederanno alla fase di formazione con lezioni frontali sul modello di business e sulla pianificazione, presentazione di casi di studio e formazione laboratoriale. L'obiettivo è quello di coinvolgere oltre un centinaio di persone, arrivare a 30 candidature ed avviare almeno 15 nuove partite IVA sul territorio.



“Gli oggetti offrono all’immaginario un rapporto molto più solido delle parole: si possono guardare, toccare, maneggiare, ricavandone numerosi suggerimenti.”

Gianni Rodari

TRA SOSTENIBILITÀ E CREATIVITÀ

La Bellesini s.c.s che gestisce il nido d'infanzia “Le Piume” di Carzano pone l’attenzione ad una cultura sociale del “rifiuto come nuova risorsa” attraverso il “riuso dei materiali”. Nel servizio la sostenibilità e la creatività possono dialogare per rivedere, rileggere e ripensare azioni che danno forma al nostro futuro, per guardare lo scarto come ricchezza, come nuova possibilità e non come semplice rifiuto

da eliminare. Si riesce così ad allungare la vita dei materiali, valorizzando l’idea della loro continua trasformazione e suggerendo stili di vita che tendono a superare quel comportamento “usa e getta” tipicamente consumistico.

Punto di riferimento è la valorizzazione della materia di scarto, una materia che richiede cura, rispetto e ricerca delle sue potenzialità espressive, nell’idea



che le risorse non sono infinite e che essere scarto non vuol dire essere materiale povero. La materia è viva, generativa di pensieri, tramite di conoscenze. Ha una capacità di stupire e affascinare, oltre che di porre degli interrogativi sulle questioni ambientali, sul senso della raccolta differenziata, sulla riduzione dei consumi e sulla natura delle nostre scelte individuali.

Nelle strutture educative della Bellesini uno spazio importante è dedicato all'emporio: luogo nel quale i materiali recuperati "rinascono" e vengono riutilizzati con bambini e famiglie. Gommapiuma, lattice, stoffe colorate, legno e centri di interesse ricchi di materiali diventano possibilità di gioco e di sperimentazione per favorire lo sviluppo di competenze cognitive, motorie e creative, importanti nella prima infanzia. Le offerte e proposte educative delle educatrici permettono ai bambini le sperimentazioni sensoriali e polimateriche, maggiormente indicate per i più piccoli e, per i più grandi, con una scelta specifica di materiali dedicati alla costruttività.

Con questo articolo chiediamo anche la Vostra collaborazione nel conservare quei materiali che a casa o nelle aziende vi sembrano di poco valore ed importanza: i cascami, gli errori di produzione, gli scarti e le giacenze di magazzino non più commercializzabili per poter essere proposti poi nei servizi educativi.

Il personale educativo provvederà a selezionare il materiale che riterrà utile e riutilizzabile dando nuova vita agli oggetti e ai materiali di "scarto" nel nido. Qui di seguito trovate una lista indicativa di alcuni materiali interessanti e inclini al riuso.

ELENCO MATERIALI

- CARTA: cartoncino, cartone ondulato, cartone tipo "Tetrapack, cartoncino ondulato, carta plastificata, carta fotografica e serigrafica, carta da parati, carta crespata, anima per bobine
- METALLI: rame, alluminio, ferro in fili, tubi, ingranaggi, reti, ferramenta varia.
- CORDAME a pezzi, a corde
- CUOIO a pezzi, a corde
- PLEXIGLASS: a lastre, contenitori, pendagli, palline, pirubi
- POLICARBONATI anche a colori
- TESSUTI: abiti, accessori, filati, rocche ...
- MERCERIA: bigiotteria, merceria in genere ...
- SUPERFICI TEXTURIZZATE e TAPEZZERIA: materiale insonorizzante, rivestimenti spugnosi, moquettes ...
- PLASTICA: tubi, scatole, snodi idraulici, imbuti, plexiglass, tetrapak e domopak, teflon e forex, cellophane
- LEGNO: di vario spessore e di varia lavorazione, tavolette impialacciate, sughero, compensato, vimini
- GOMMA: di ogni genere
- COLORI: in particolare atossici
- CONTENITORI ALIMENTARI: in plastica
- MATERIALI VARI

AMICI DELLA MONTAGNA



La nostra associazione ripropone in breve le notizie dell'attività svolta dai soci volontari nel corso dell'anno.

Nel mese di febbraio si è tenuta presso i Volti del Comune, l'assemblea ordinaria, con relazione del presidente, approvazione dei bilanci, discussione sui programmi futuri, eccetera. Seguiva il tesseramento. Possiamo dire con soddisfazione di aver raggiunto il considerevole numero di 38 soci volontari. A febbraio abbiamo collaborato con il Circolo Pensionati e Anziani, presso i Volti, alla tradizionale grostolata.

Nel mese di maggio è stata organizzata in collaborazione con il Gruppo Donne di Carzano, una gita socio-culturale a Soave, in provincia di Verona. Abbiamo avuto l'opportunità di visitare il castello, appartenuto ai Cangrande Della Scala, nobili condottieri veronesi, detto appunto "castello scaligero", risalente al medioevo.

La guida locale ci ha illustrato la storia e le vicissitudini del maniero e della cittadina. Dagli spalti del castello, che sorge sulla collina, si gode di una vista a 360° sulla campagna sottostante, coltivata rigorosamente a vigneto. E' seguita un'interessante visita guidata agli impianti della nota casa vitivinicola di Soave, fondata nel 1898, conclusa con un piccolo assaggio dei pregiati vini. Sul mezzogiorno il pranzo, consumato in un caratteristico locale di Tregnago. La gita è proseguita verso il museo dei fossili di Bolca, nel parco regionale dei Monti Lessini. Un museo allestito nel 1996 dove sono esposti i famosi fossili detti "di Bolca": si tratta di pesci, piante e altri organismi che vissero in quest'area circa 50 milioni di anni fa, quando tutta la zona era occupata da un caldo mare tropicale. Il museo è composto da tre grandi sale di esposizione, per complessivi 700 mq, nelle quali trovano posto circa 500 fossili.

Nei mesi estivi sono stati eseguiti dai volontari dei lavori per il buon mantenimento della baita, come la tinteggiatura esterna, le riparazioni del tetto, eccetera.

Il 15 agosto l'ormai tradizionale pranzo sociale offerto a tutti i soci e simpatizzanti presso la baita. Anche questo appuntamento ha avuto un notevole successo di partecipazione e l'associazione ringrazia doverosamente tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della festa.

A fine ottobre numerosa è stata la partecipazione alla castagnata sociale, organizzata in cordiale collaborazione con il Circolo Pensionati e seguita da una simpatica tombola.

Nei giorni di dicembre come al solito diamo la nostra collaborazione al Gruppo Donne di Carzano per l'allestimento del presepio nel giardino antistante la canonica.

La vigilia di Natale, dopo la S. Messa, vi aspettiamo numerosi sotto l'albero per lo scambio degli auguri, una fetta di panettone e una tazza di vin brulè.

Tanti auguri a tutti di Buon Natale e felice Anno Nuovo, pieno di pace, salute e prosperità.



GRUPPO ALPINI



Cosa significa essere alpini? E' la domanda che spesso noi ci poniamo, anche durante le nostre riunioni. E ovviamente ognuno di noi ha la sua risposta, quella risposta per la quale ritiene di dover ancora appartenere al Gruppo. Ma la vera sorpresa sapete quale è? E' che ognuno ha una risposta diversa, e tutte sono ugualmente valide e importanti. Altro che globalizzazione... anzi, esattamente il contrario. L'unica cosa che fa da orientamento per tutti è la volontà di rendersi utili alla propria comunità. E' un atteggiamento che si ritrova nello spirito stesso dell'Associazione Nazionale Alpini. E se qualcuno ha dubbi su questo, basta che si guardi intorno, nei luoghi del bisogno. Terremoti, alluvioni, ripristini ecologici e storici. Guardate bene. Ci sono gli alpini. Non schiamazzano, non fanno comizi. Ma ci sono, magari in un buco, con il badile e gli stivali. O ma-

gari dietro un banco bar, oppure a spostare tavoli e sedie. E se non hanno in testa il loro cappello con la penna è solo perché... è appoggiato un po' più in là. Ecco perché a Carzano siamo felici ed onorati di esserci ogni volta che qualcuno ce lo propone. Ci siamo stati quando è stata richiesta la nostra presenza e collaborazione per le iniziative che il punto Cultura, l'Ecomuseo, il Gaia (ci perdoni chi non cita-mo per dimenticanza) hanno sostenuto ai Volti del Comune. Abbiamo volentieri ospitato (e talvolta gioiosamente sfamato) nella nostra sede di Marolo le associazioni e i gruppi di ragazzi e adulti che ne avevano piacere e necessità. C'eravamo anche per la colletta alimentare. A tale proposito è giusto che si sappia che nella Cooperativa di Carzano, grazie alla straordinaria generosità dei donatori, abbiamo raccolto ben 138 kg di generi alimentari che abbiamo fatto pervenire all'apposito centro di raccolta. E tranquillizziamo i soliti detrattori: noi lo sappiamo quali sono i destinatari, cioè le associazioni e gli organismi che si occupano di aiutare chi è decisamente meno fortunato di noi.

Inoltre siamo stati presenti in delegazione al Cimitero Internazionale dei Caduti della Grande Guerra di Innsbruck, allo stesso modo in cui cerchiamo di esserci ogni volta che si ricordano quei poveri ragazzi che hanno visto stroncata la loro esistenza a causa dei vari conflitti. Precisiamo: ricordare e onorare chi è caduto non significa essere per le armi e per le guerre, anzi, esattamente il contrario. E' volontà di pace, non lo diremo mai abbastanza.

Ci siamo anche impegnati a fondo (molto) in tutte le iniziative che hanno coronato la commemorazione del 18 settembre perché per l'occasione, è bene ricordarlo, il nostro piccolo paese sale alla ribalta ed ha ospiti da mezza Italia e da fuori, ed accoglie personalità assai illustri. Noi abbiamo contribuito facendo la nostra parte, ad esempio imbandierando il paese, predisponendo sedie e tavoli al polifunzionale, attrezzandolo anche con attaccapanni appositamente costruiti. Senza dimenticare che





abbiamo assicurato la nostra costante (e speriamo rassicurante) presenza e assistenza in ogni singola proposta.

Ma siamo felici anche quando siamo noi stessi a prospettare iniziative per la comunità. E quindi ecco la nostra festa di giugno in quel gioiello della natura che è Marolo. Un appuntamento per una giornata di vero svago, con pranzo in compagnia e letizia, giochi per tutti e passeggiate digestive in mezzo agli alberi. Una giornata che vorremmo diventasse un'iniziativa ricorrente, un giorno nel quale i Carzaneri si ritrovano volentieri per sospendere un attimo le preoccupazioni e gli impegni e parlano tra di loro, nella frescura del monte e con la gioia del palato.

Altra piccola cosa: con la supervisione dell'esperto dottor Luca Giroto, che ha visitato l'ipogeo (dalle nostre parti chiamato stol) sito sopra Marolo, abbiamo identificato il sentiero-mulattiera che lo collegava alla strada e siamo intervenuti con un paio di giornate di lavoro per la sua sistemazione, in attesa di completare le ricerche storiche sull'utilizzo del manufatto e sulla sua effettiva estensione.

Come ogni anno abbiamo allestito il presepio in Chiesa ed abbiamo messo gli Alberi di Natale in vari punti del paese, con l'intenzione di coinvolgere grandi e piccini volenterosi ad addobarli. E' il nostro modo di augurare a tutta la comunità di tra-

scorrere le prossime festività in letizia e serenità, e di trovare nell'anno nuovo solo cose buone.

Concludiamo con un doveroso ma veramente sentito grazie a chi sempre ci aiuta, ci sostiene e ci accoglie per quello che siamo: un gruppo di Alpini. Il vostro Gruppo Alpini





COMITATO 18 SETTEMBRE 1917

Anche nel corso di questo ultimo anno impegni, progetti e attività non sono mancati per il Comitato e i suoi componenti. Grazie a Dio sono anche maturati alcuni bei frutti, risultato di lungo e paziente lavoro con diversi soggetti.

A settembre infatti abbiamo potuto annunciare la pubblicazione di due nuovi libri che si occupano dei fatti storici della Grande Guerra avvenuti sul nostro territorio.

Uno, intitolato **“Il battaglione bosniaco- Settembre 1917, il grande tradimento sul fronte italiano”** di Zanon e Curcio e completamente dedicato a Carzano, riporta i fatti con lo stile di un romanzo d'avventura. E' un racconto storico insolito e veloce di quella occasione irripetibile e tanto incredibile da superare la fantasia ed invogliare alla lettura. Il secondo, scritto in tedesco dal col. H.D. Hübner, è l'ultimo testo di una trilogia intitolata **“Sulla strada alle origini della storia - passeggiate ed escursioni sui luoghi principali dell'offensiva austro-ungarica 1916”** e dedica numerose pagine all'azione bellica di Carzano.

Alla loro realizzazione il Comitato ha contribuito fornendo documentazione e informazioni, in particolare accompagnando gli autori sui luoghi teatro dell'azione e della sua preparazione.

Un altro importante progetto giunto a conclusione è il filmato-documentario che è stato possibile presentare lo scorso 16 settembre alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico. Questo progetto ha coinvolto molto il Comitato, innanzitutto per fornire notizie storiche, fotografie e materiale vario ai produttori, per accompagnarli nelle riprese, per convocare parenti e storici per le testimonianze, ma anche per reperire i fondi necessari per la sua realizzazione. Grazie alla Fondazione Museo Storico del Trentino che valutando il lavoro predisposto lo ha ritenuto interessante ed innovativo e ha dato parere favorevole, il Servizio Cultura della Provincia ha accolto la relativa richiesta di finanziamento coprendo l'intero costo di produzione. Questa opera coniuga molto bene la storia di allora con le commemorazioni di oggi, ne coglie lo spirito che le anima e gli intrecci di amicizia scaturiti nel ricordo di una guerra, offrendo una suggestiva carrellata di immagini di luoghi e paesaggi locali.

Al Comitato resta ora l'impegno di divulgare il filmato attraverso scuole, biblioteche, enti e associazioni culturali, combattentistiche e d'arma. Nel 1917, in occasione del Centenario, verrà regalata una copia in DVD a tutte le famiglie di Carzano.



DALLE ASSOCIAZIONI

Per questa importante data sarà pronta anche una nuova pubblicazione alla quale un gruppo ristretto del Comitato sta lavorando con grande passione.

Queste opere, oltre a tener viva la memoria ed arricchire le fonti storiche, sono mezzi importanti per diffondere la conoscenza del nostro paese, della storia, del territorio, delle tradizioni, delle ricchezze e dei prodotti locali. E' già confermato che il filmato sarà diffuso da alcune TV locali, come History Lab e Trentino TV.

Oltre a queste attività eccezionali, è proseguita anche la parte ordinaria che vede il Comitato impegnato sul fronte delle ricerche che continuano a fornire nuove, a volte sorprendenti, notizie e conoscenze; sul fronte delle relazioni tenute vive e curate regolarmente soprattutto con i parenti dei soldati di allora; sul fronte dei contatti con autorità, enti ed associazioni, della divulgazione della storia, della partecipazione a commemorazioni e convegni storici.

Quest'anno abbiamo portato la storia fin dentro la Casa delle Suore di Maria Bambina a Telve quando un pomeriggio di gennaio è stato loro proposto uno spettacolo di riflessione sulla pace, prendendo spunto dallo storico incontro di Degasperi con il Papa e dal miracolo della tregua. Avvenimenti che segnarono il Natale di un secolo fa e che hanno catturato l'attenzione di una sala stracolma travolta dall'emozione.

In occasione della manifestazione provinciale "Palazzi Aperti" e su richiesta del Sistema Culturale Valsugana Orientale, il Comitato ha collaborato per accompagnare gli ospiti sui "Luoghi del Sogno" ed

illustrarli, come da programma. Anche se gli intervenuti erano pochi, il vivo interesse e la soddisfazione dimostrata e dichiarata ha ripagato della fatica. Numerose le trasferte anche fuori provincia e all'estero.

A metà febbraio abbiamo partecipato alla due giorni di Commemorazione organizzata dall'Ass. Kaiserschützen del Tirolo ad Innsbruck. Una cerimonia suggestiva dove abbiamo incontrato amici fedeli a Carzano e tutti, autorità comprese fra cui Durnwalder, hanno rilevato ed apprezzato la nostra presenza. In aprile, su invito del Prof. Dossena nostro componente, siamo giunti a Piacenza per partecipare ad un interessante incontro, dove illustri storici presentavano gli atti del Convegno della Gebetsliga Carlo I sulla Grande Guerra alla presenza dell'Arciduca Martino d'Asburgo-Este e dove abbiamo allacciato conoscenze molto utili alla nostra attività.

Ai primi di settembre eccoci a Ziano di Fiemme dove si celebrava la Commemorazione dei Caduti del Cauriol promossa da Bersaglieri, Alpini e Fanti per il Centenario di quegli eventi, mentre in ottobre, su invito della Croce Nera Austriaca di Innsbruck, siamo ritornati in quella città dove annualmente si celebra un'importante Commemorazione ecumenica sul cimitero internazionale di Amras. Qui sono raccolti i resti di oltre 6.000 Caduti della I Guerra Mondiale di varie nazionalità: russi, ucraini, polacchi, tedeschi, austriaci, italiani, francesi, inglesi, slavi. Non potevamo poi mancare alle Commemorazioni locali, di Alcide Degasperi e dei Caduti a Borgo, vista la fedele, massiccia partecipazione di amministratori, autorità e cittadini di questo comune alle nostre manifestazioni.

Da ultimo, il 20 novembre, rieccoci a Piacenza per accogliere ed onorare la Reliquia del Beato Carlo consegnata dal nipote Martino d'Austria-Este che ha molto apprezzato la nostra adesione all'invito di condividere questo momento. Del resto Sua Altezza ci aveva onorato anche quest'anno della sua prestigiosa presenza e del suo significativo contributo alla serata del 17 settembre quando ha preso parte alla conversazione "Nella fede un servizio alla pace" insieme al Dr. Marco Odorizzi, direttore della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e a don Severino Vareschi, storico della Curia di Trento, per ricordare l'impegno politico e cristiano del Beato Carlo I, ultimo imperatore nonno di Martino, del grande statista trentino, di Papa Benedetto XV e dell'Arci-



vescovo mons. Celestino Endrici nei vari tentativi di fermare l'inutile strage. Una serata rivela molto intensa, che ha riscosso particolare successo di pubblico e di contenuto, coronata da un significativo gesto dei ragazzi di Carzano che hanno letto e sottoposto alla firma dei tre illustri relatori, nonché dei presenti, un loro proclama di impegno a gesti concreti di pace. Ha concluso la serata un ricco, graditissimo concerto della Banda Folkloristica di Telve. Dai partecipanti è stato sottolineato il gesto dei ragazzi ed anche il loro coinvolgimento nei vari servizi, come l'accoglienza alla domenica in occasione della Commemorazione dei Caduti che rappresenta la Cerimonia clou della tre-giorni e richiama bersaglieri da diverse Province, rappresentanti di altre associazioni combattentistiche e d'Arma, autorità civili e militari, dall'Italia e dall'Austria, che insieme rendono gli onori, depositano le corone, corrono e marciano sulle note della fanfara e della banda.

I Bersaglieri in particolare arrivano anche da lontano per celebrare il loro Pellegrinaggio, giunto alla 6° edizione, e ricordare i Caduti del loro 72° Battaglione annientato nella tragica notte del 17-18 Settembre di 99 anni fa. Alla domenica siamo stati particolarmente onorati, oltre che dalla presenza dell'Arciduca Martino, accolto dal Sindaco Cesare Castelpietra ed introdotto con gli onori di rito, di avere con noi la Signora Maria Romana De Gasperi, che non ha voluto mancare nonostante la pioggia incessante, e Mons. Arnaldo Morandi, Delegato Nazionale per l'Italia della Gebetsliga Karl I° e Vicepostulatore per le cause dei Santi, che ha presieduto la S. Messa celebrata con il parroco don Renzo Scaramella ed allietata dal Coro Parrocchiale di Carzano, alla presenza di numerose autorità. Quale segno concreto per promuovere la pacificazione, il Sogno di oggi del Comitato, abbiamo chiesto ai ragazzi di richiamare il loro proclama invitando i presenti a dividerlo con la sottoscrizione mentre i più piccoli liberavano dei palloncini colorati con frasi di pace.

Come preannunciato, il documento sottoscritto e corredato da un lungo elenco di firme raccolte è stato successivamente inviato a Papa Francesco come segno di riscatto e di seguito alla Sua paterna Benedizione del 2015. Purtroppo il Comitato è stato segnato da un nuovo, grave lutto per la scomparsa dell'amico Cav. Adelino Ferrarin, già Presidente Regionale dell'Associazione

Nazionale Bersaglieri, uno dei più convinti promotori e componente del Comitato: non mancava mai a Carzano, dove ormai erano in tanti a conoscerlo per la sua giovialità, la premurosa attenzione, l'instancabile voglia di mettersi in gioco.

Sono stati invece accolti con gioia e soddisfazione i nuovi componenti: l'alpino Silvano Capra in qualità di vicecapogruppo A.N.A. di Carzano, don Renzo Scaramella quale nuovo parroco e il Prof. Maurizio Dosenna, già insegnante di storia e filosofia nonché Presidente dell'Istituto Superiore di Piacenza, dove risiede, quale storico e rappresentante della Gebetsliga Carlo I.

A conclusione di questa lunga carrellata desideriamo ripetere un sincero GRAZIE a tutte le persone ed associazioni che con generosità e responsabilità collaborano alle iniziative del Comitato. Grazie anche all'Amministrazione Comunale e alla Parrocchia che sostengono il nostro operare, al Bim del Brenta, alla Comunità di Valle, alla Regione T.A.A., alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino, alla Montegiglio sas per i contributi concessi e a tutti i cittadini che ci onorano con la loro partecipazione.

A tutti diamo appuntamento alla significativa tappa del 2017, il centenario, convinti che sia cosa buona continuare sulla strada intrapresa per far memoria ed onorare degnamente quanti sono caduti lontano dalla loro terra e dai loro affetti nel nome della libertà e della pace, con la speranza che altri cuori e altre mani premurose non facciano mancare un fiore o un lume su quei luoghi altrettanto lontani e stranieri che custodiscono i nostri cari, partiti da Carzano senza più farvi ritorno.

Con tanti auguri di Buone Feste e Buon 2017 a tutti!



CORO PARROCCHIALE

È con piacere che anche quest'anno accogliamo la richiesta di sintetizzare in queste poche righe alcuni momenti significativi della nostra attività svolta nell'anno che sta per finire. Anche noi infatti, come chiunque opera attivamente in una qualsiasi associazione di volontariato, abbiamo il desiderio di far conoscere ai paesani il nostro lavoro, che troppo spesso rimane oscuro. Sia che si tratti di attività cosiddetta ordinaria, come le varie festività religiose in parrocchia, sia che si parli di interventi un po' più diversificati.

Dobbiamo cominciare parlando ancora dello scorso anno, perché il nostro articolo per Carzano Notizie 2015 era stato depositato in tipografia prima del 18 dicembre. In quella data è stata presentata una serata dal titolo "la Tregua di Natale" nella quale si ripercorreva il tentativo di far tacere le armi nella

prima Grande Guerra almeno per il Natale. Il coro è intervenuto alla fine, presentando un po' dei più noti canti natalizi, degna chiusura per la tematica trattata.

Un altro notevole impegno ci ha visto "esportare" un nostro prodotto (Venne il Giorno degli Azzimi) a Torcegno. Lo avevamo proposto ai Carzaneri la domenica delle Palme dell'anno scorso: chi allora era presente, aveva potuto apprezzare questo nostro modo diverso di meditare in musica sulla passione e resurrezione di Cristo ed iniziare così la Settimana Santa. Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere gli amici del Coro di Torcegno, anche per mantenere salda quell'amicizia e collaborazione che ormai da anni continua con reciproca soddisfazione. Sono stati alcuni mesi di prove, che hanno visto grande impegno e sacrificio da parte di tutti i coristi. La do-





menica delle Palme però abbiamo presentato nella Chiesa di Torcegno il frutto di tanto lavoro e la serata è stata davvero riuscita.

Altra nostra uscita lo scorso aprile: meta la località di Loppiano, in Toscana, dove ad aspettarci c'era don Antonio, già parroco anche di Carzano. Siamo andati per portargli il nostro saluto, e per cantare ancora una volta in una sua celebrazione eucaristica. Naturalmente non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione per visitare i dintorni, ivi compresa una breve ma significativa tappa a Firenze.

Gioiosa giornata anche quella di giugno, a Marolo, in occasione della festa organizzata dagli Alpini. E' stato ed è sempre piacevole, anche se impegnativo, cantare in mezzo alla natura, nel silenzio del bosco. E poi, davanti a quel meraviglioso capitello della Madonna, la voce va da sola ed intona "la Madonina", melodia immortale del compianto maestro Camillo Moser.

In agosto abbiamo invece voluto essere proprio noi a coinvolgere la comunità. Lo abbiamo fatto dopo aver cantato la Messa della sagra del 5 agosto. Nella sala Volti, gentilmente concessa dal Comune (visto che il tempo non permetteva di stare all'esterno) abbiamo offerto un po' di leccornie ai paesani che hanno assai gradito. Il nostro scopo principale era ed è comunque quello di fare comunità, e contiamo con la perseveranza di riuscirci sempre più.

Appuntamento importantissimo è stato, come ormai da tempo, quello della commemorazione del 18 settembre. Anche quest'anno la presenza di perso-

nalità di rilievo nazionale e internazionale ci ha stimolato a dare più del massimo, per far sì che il nostro piccolo paese possa andare fiero anche del suo Coro Parrocchiale. La speranza è sempre di essere all'altezza del compito. I complimenti che ospiti sinceri e competenti ci hanno voluto porgere, ci fanno sperare di avercela fatta. No, non ci montiamo la testa, ma sicuramente questo è motivo di stimolo per fare ancora meglio.

Infine, il 22 di novembre è la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della musica e del canto. Quest'anno il nostro parroco don Renzo ha deciso di proporre un'unica celebrazione per tutte le quattro parrocchie dell'unità Pastorale. Quindi i cori di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, si sono riuniti per cantare insieme. Bellissimo per noi coristi condividere in così grande numero la nostra grande passione. E straordinaria per chi ascolta la potenza di un così raro insieme.

Ora la fine dell'anno si avvicina a grandi passi, con tutti i suoi importanti appuntamenti del Natale, di Santo Stefano e delle varie festività. Appuntamenti che richiedono ancora prove e impegno, ma che affrontiamo con gioia per dare alla nostra comunità tutto ciò di cui siamo capaci.

Grazie a voi per l'affetto che ci dimostrate e per l'attenzione che ci avete voluto dedicare leggendo queste righe.

Da parte di tutti noi coristi un cordiale saluto e, di cuore, tanti sinceri auguri.

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI CARZANO

Nel corso dell'anno numerose sono state le iniziative che il Circolo ha proposto alla popolazione, cercando di favorire momenti di aggregazione e di festa come la ormai tradizionale grostolata e la castagnata che riscuotono sempre una buona partecipazione.

Il Circolo collabora anche con le altre Associazioni del paese in occasione delle varie ricorrenze.

Nel mese di settembre è stata organizzata una gita sociale a Trieste e al castello di Miramare.

Il castello, ora adibito a museo storico, residenza dell'Arciduca d'Austria Massimiliano d'Asburgo e di sua moglie Carlotta del Belgio, si trova su un promontorio roccioso proteso verso il golfo di Trieste. I numerosi partecipanti hanno potuto ammirare le varie stanze di pregio, arredate con mobili originali, fra le quali la sala del trono e la biblioteca.

Il parco che lo circonda è un ambiente caratterizzato da specie botaniche rare, alternate da spiazzi erbosi e da laghetti. Al suo interno si trovano anche alcuni edifici, numerose sculture e il Castelletto che ospitò saltuariamente la coppia imperiale.

Dopo un lauto pranzo e un buon caffè, il gruppo ha visitato la città: il colle di san Giusto, dove si trovano alcuni tra i più importanti monumenti: la cattedrale medievale, il castello fortezza, i resti del foro romano. Dal colle si gode anche il bel panorama della città sottostante con le sue chiese, i palazzi e piazza Unità d'Italia, una delle più grandi piazze europee ad affacciarsi sul mare.

Prossimi appuntamenti:

- A dicembre, dopo la S. Messa presso la sala dei Volti, ritorna l'appuntamento rivolto a tutti per trascorrere un po' di tempo insieme bevendo qualcosa di caldo ... al caldo!
- A gennaio verrà proposta una serata dedicata alla preparazione dei liquori fatti in casa, come una volta, a base di caffè, erbe aromatiche, eccetera.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti buone Feste



GRUPPO DONNE

Le “Donne di Carzano” e “Gli amici della Montagna” nel mese di maggio hanno organizzato una piacevole gita alla cantina e al castello di Soave, con tappa al museo dei fossili di Bolca.

L'autunno invece ci ha viste impegnate per le manifestazioni del 18 settembre e per la preparazione dei manufatti per il consueto mercatino di Natale dell'otto dicembre, a scopo benefico.

Ci si trovava due volte alla settimana per portare a termine quanto progettato e ognuna ha portato un positivo contributo, condividendo idee, proposte e diverse abilità. Seguirà l'allestimento del presepio nel cortile della canonica.

A tutti tanti auguri di buon Natale e Felice anno nuovo.



U.S.D. TELVE

Nel corso dell'ultimo fine settimana di agosto i festeggiamenti per il cinquantesimo "compleanno" della società hanno di fatto dato il via alla stagione 2016-17 dell'US Telve.

Primo appuntamento nella serata di venerdì 26 agosto con l'inaugurazione della mostra fotografica lungo le vie del centro storico del paese: dodici gigantografie che ripercorrono la storia della società e che per due mesi sono state ammirate dai telvati e da chi ha visitato il paese per poi venire collocate in via definitiva nella sede più idonea, cioè le tribune del campo sportivo "Diego Pecoraro". Qui le dodici gigantografie sono precedute da una tredicesima che ritrae Livio Costa, Fiorenzo Rigon e David Micheletti, i tre vicepresidenti dell'Unione sportiva scomparsi nel corso del loro mandato e ai quali la tribuna è ora di fatto intitolata.

Terminata l'inaugurazione della mostra, il teatro "Don Bosco" si è riempito di giovani e meno giovani, di giocatori e dirigenti -attuali ed ex- e di numerosi tifosi accorsi per la presentazione di "1966-2016: cinquant'anni gialloverdi", il lavoro di ricerca storica e iconografica che, attraverso risultati, formazioni, nomi, statistiche e tantissime fotografie, ma anche aneddoti e curiosità raccoglie in 230 pagine la storia dei 50 anni dell'US Telve, dal momento della sua nascita ufficiale nel luglio del 1966 fino al 2016.

"Vittorie e sconfitte, momenti belli e meno belli -qualcuno anche tragico- hanno caratterizzato i "nostri primi cinquant'anni", che abbiamo voluto riassumere in questa pubblicazione, presentata proprio nei giorni nei quali ricorre il cinquantesimo anniversario della prima partita in un campionato FIGC da parte dell'Unione Sportiva Telve.

In realtà in queste pagine siamo partiti un po' più da lontano, andando a ricercare le origini del calcio telvato; e pensiamo di averle trovate, grazie anche alla disponibilità e alla collaborazione di chi quelle origini le ha vissute direttamente o le ha sentite raccontare", ricorda il presidente Giampiero Pevarello nella sua introduzione al libro.

La proiezione di qualche filmato "storico" ha arricchito la già bella serata, che si è conclusa con il taglio della torta dedicata al compleanno gialloverde.

Per chi fosse interessato ricordiamo che la pubblicazione è disponibile al bar del campo sportivo.

Il giorno successivo è stato dedicato al divertimento per tutti, in un campo sportivo "Diego Pecoraro" inondato di sole: innanzitutto con il "Torneo del 50°" riservato alla categoria Pulcini, che ha visto i ragazzini di Ortigaralesfre, Roncegno, Telve e Valsugana giocare il "girone all'italiana" a viso aperto e molto correttamente. Vittoria finale per i gialloverdi di Scurelle, davanti a Roncegno, Telve e Ortigaralesfre. E poi il "calcio balilla umano" che ha fatto divertire piccoli e meno piccoli in partite all'insegna dell'agognismo e delle risate.

Grazie alla disponibilità degli amici del "Trento subbuteo" c'è stata inoltre la possibilità di avvicinarsi (ma per alcuni si è tratta di un riscoprire) al "calcio in punta di dito", cimentandosi in alcune giocate e venendo a conoscere la realtà del Subbuteo in Trentino.

E non poteva mancare la parte culinaria...con lo spaccio in attività per tutto il giorno e con le ottime polenta e porchetta offerte dalla società a tutti i presenti...per finire con il dolce che non poteva essere che gialloverde: decine e decine di bigné a formare il numero "50".

E infine domenica, la ciliegina sulla torta: la vittoria in "zona Cesarini" nel derby con il Borgo valido per il primo turno di "Coppa Provincia": il primo derby ufficiale dopo 22 anni!

Gli appuntamenti di fine agosto sono stati parte del progetto "Non è un gioco da ragazzi", inserito nel "Piano Giovani Valsugana e Tesino" che, dopo gli incontri di primavera, si è concluso con altri due appuntamenti autunnali: in ottobre i ciclisti professionisti Matteo Trentin e Gianni Moscon sono stati protagonisti della riuscitissima serata che ha avuto come filo conduttore il tema della conciliazione fra studio e sport di alto livello, mentre fine novembre ha visto il coach dell'Aquila basket Maurizio Busca-



Telve. Il taglio della torta dei 50 anni US Telve. A sx il presidente Gianpiero Pevarello

glia “dire la sua” sul tema dei pericoli dei passatempi troppo sedentari per i nostri giovani. Al centro dell’attività dell’US Telve c’è però il calcio giocato ... e la “stagione del cinquantenario” si è aperta all’insegna della conferma dei numeri da record dell’anno precedente: 175 giocatori tesserati fra settore giovanile (125) e Juniores-Prima squadra-Calcio a 5 (50) e oltre 30 fra allenatori e accompagnatori, senza dimenticare gli altri dirigenti che quotidianamente seguono con grande impegno e passione le sempre più complesse incombenze che accompagnano le partite di calcio. Per nostra fortuna ci sono poi anche altre persone che, pur non facendo parte del direttivo societario, si prestano all’occorrenza per svariate attività...e i festeggiamenti per i “50 anni” ne sono stati un esempio. A loro va il ringraziamento di tutta l’US Telve!



Telve. La mostra dei 50 anni US Telve

Ai nastri di partenza della stagione 2016-17 ci sono ben 10 squadre e questi numeri sono possibili anche grazie alla collaborazione del Comune di Carzano, che mette a disposizione il campetto in sintetico ormai diventata lo “stadio” per i nostri piccoli giocatori che si avvicinano per la prima volta alle partite di calcio. Qui infatti si svolgono gli allenamenti e le partite della categoria “Primi calci”, seguita quest’anno dal terzetto Alberto Ferrai, Umberto Dandrea e Giacomo Fedele. Con l’augurio di Buon Natale a tutti gli amici di Carzano, arriva quindi dall’US Telve anche il ringraziamento all’amministrazione comunale per una collaborazione che speriamo possa proseguire a lungo.

Giancarlo Orsingher



VIGILI DEL FUOCO

Nel 2016 il Corpo dei Vigili Volontari di Carzano, oltre alla attività ordinaria, tra formazione, addestramento e servizi per la comunità, ha avuto molta attività "burocratica". In collaborazione con i Corpi dei paesi limitrofi abbiamo inoltre effettuato un intervento nel Comune di Telve, al confine con Carzano. Raccomandiamo a tutti la corretta e periodica pulizia dei camini.

Nel corso dell'assemblea distrettuale, tenutasi a Telve lo scorso dicembre, sono state consegnate alcune benemerienze ai nostri vigili per gli anni di servizio: a Mauro, Giuliano e Luciano per i 35 anni, a Graziano per i 25. Segnaliamo inoltre l'ingresso nel nostro corpo di Selene Trentinaglia.

Approfittiamo dell'uscita del notiziario per dare alcuni utili consigli sulla prevenzione in casa. In Italia infatti muoiono ogni anno circa mille persone per incendi, molti appartamenti vengono distrutti e moltissimi subiscono danni. Le cause di questi incidenti sono dovute, la maggior parte delle volte, a: DISATTENZIONE, IMPIANTI DIFETTOSI, USO INCAUTO DI ALCUNI PRODOTTI, NEGLIGENZA DELLE PERSONE.

Per la sicurezza di ognuno di noi è quindi necessario conoscere alcune situazioni pericolose: tra tutte elettricità, impianto idrico, gas, liquidi infiammabili. In tal senso riportiamo un piccolo vademecum sui pericoli che possono occorrere e le attenzioni e precauzioni da prestare.

ELETTRICITÀ

Prese elettriche

Non attaccare più di un elettrodomestico alla stessa presa e stacca gli elettrodomestici non utilizzati.

Cavi elettrici

Fai verificare periodicamente lo stato dei cavi elettrici e falli sostituire quando sono logori.

Apparecchi elettrici

Non usare mai apparecchi elettrici quando sei bagnato.

IMPIANTO IDRICO

Lavandino

Quando si esce di casa è necessario ricordarsi di chiudere i rubinetti; se ci si allontana per lunghi periodi, chiudere i rubinetti generali dell'acqua per evitare sgradite sorprese.

Vasca

Non lasciare senza sorveglianza la vasca piena d'acqua, in presenza di bambini piccoli, ma chiudere a chiave la porta. Bastano pochi centimetri d'acqua a far annegare un bambino.

LIQUIDI INFIAMMABILI

Stufe a kerosene

Non riempire mai stufe a kerosene ne quando sono accese ne quando sono ancora calde.

Caldaie

Se si incendia la caldaia del riscaldamento centralizzato come prima cosa bisogna togliere la corrente e fermare l'afflusso del combustibile.

GAS DI CITTÀ

Cappa

Fai pulire la ventola e la cappa da incrostazioni di grasso.

Contatore del gas

Fai installare il contatore del gas all'esterno, ad esempio in balcone. Se è in cantina, controlla che il locale sia arieggiato e dotato di una porta a tenuta di gas, altrimenti il contatore va chiuso in un armadio a tenuta di gas.

Padella per friggere

Non lasciarla incustodita sul fornello della cucina acceso.

PROGETTO

Il Paesaggio Rurale protagonista di un progetto tra immagini e ricordi orali.



RECORD DI PARTECIPAZIONE ALLA COLONIA ESTIVA ASCOLTA LA NATURA

“Vivere e ricordare il territorio” è il titolo del progetto seguito dall’associazione Ecomuseo del Lagorai nel corso di quest’anno che ha portato alla scoperta del paesaggio, di quel territorio rurale fatto di tradizione, storia e semplicità. Un viaggio nel nostro passato, per comprendere il presente, per comprendere come si presentava il paesaggio contadino del secolo scorso. Katia Lenzi si è infatti occupata di realizzare delle interviste ai nostri compaesani per capire come si presentassero i quattro comuni dell’Ecomuseo del Lagorai nel secolo scorso. Il progetto è stato più ampio e ha visto la partecipazione delle classi seconde delle scuole medie dell’istituto comprensivo di Telve Valsugana soprattutto nella stesura dei questionari e nella raccolta delle interviste realizzate ai loro nonni, zii, a chi insomma poteva raccontare il paesaggio, quello rurale, quello più antico, quella culla di tradizione, di vita contadina che rappresenta i nostri luoghi.

Il progetto ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone che oltre a fornire testimonianze orali hanno anche messo a disposizione delle fotografie, cartoline e disegni, con lo scopo di raccontare al meglio il territorio agricolo del passato. I risultati sono stati la catalogazione online delle esperienze e delle fotografie sul sito dell’Ecomuseo, sulla pagina facebook e una mostra fotografica itinerante inaugurata a Telve in occasione della Sagra di San Michele il 22 settembre 2016. La mostra è stata poi allestita a Torcegno dal 27 ottobre al 5 novembre mentre in occasione del Palio di San Giovanni sarà a Telve di Sopra.

Ecomuseo non è solo paesaggio, ma anche gente che lo abita e se ne prende cura. Per questo motivo vogliamo ricordare l’importante opera dei nostri maestri cestai Mentore, Fabio e Paolo che si preoccupano in ogni occasione di festa di essere presenti con la dimostrazione dell’arte dell’intreccio dei cesti. Saranno anche a San Michele all’Adige, al Museo degli usi e costumi, dal 5 novembre tutti i sabati per realizzare un corso. A loro va il nostro più sentito ed importante ringraziamento.

Tra le tante attività del 2016, importantissima è stata la colonia estiva “Ascolta la Natura” che anche quest’anno si è occupata di realizzare un servizio di conciliazione famiglia-lavoro ai genitori e di fornire delle interessanti attività e giochi per i ragazzi del nostro territorio, al fine di permettere loro di scoprire la bellezza e la specificità dei paesi in cui vivono. Scoprire quei saperi e sapori semplici che raccontano la nostra storia e che hanno coniato le nostre origini e la nostra specificità. Tradizione e innovazione: in questo connubio si racchiude la formula vincente della colonia che anche per il 2016 ha avuto un record di partecipazione oltre a numerosissime collaborazioni con i maestri e le associazioni che animano e raccontano il territorio.

Circa una trentina sono stati i ragazzi che ogni settimana hanno frequentato la colonia e che si sono addentrati a scoprire aspetti legati agli animali, all’acqua, alla storia, agli antichi mestieri del territorio. Importantissime anche le uscite di tutta la giornata, organizzate generalmente il mercoledì, che hanno portato i ragazzi a visitare scorci montani



molto significativi: in questo modo è stato possibile visitare il sentiero etnografico del legno in località Marolo e la malga del signor Giuseppe Ropelato in Valtrighetta. In occasione di queste uscite non possiamo dimenticare la collaborazione con il gruppo Alpini di Carzano e con gli Amici della Montagna che hanno realizzato un buonissimo pranzo ai nostri ragazzi. Parlando di pranzi, la nostra colonia prevede il coinvolgimento anche delle strutture ricettive del territorio e per questo motivo vogliamo ricordare la particolare collaborazione con Gianni e il ristorante Le Rose di Carzano per aver permesso loro di assaggiare delle prelibatezze. Vogliamo inoltre ringraziare tutti i collaboratori e i nostri educatori per aver permesso ai nostri ragazzi di entrare in contatto con il territorio, di conoscere le sue particolarità e le sue bellezze.

In conclusione un ringraziamento a tutti coloro che si sono presi cura assieme a noi dell'ambiente in cui viviamo attraverso la collaborazione con la nostra associazione anche per il 2016: la partecipazione del territorio rappresenta infatti l'elemento imprescindibile perché un Ecomuseo possa crescere ed essere l'espressione della gente che lo abita.



L'INTERVISTA

CON... *Manuel e Thomas*

Campioncini... su due ruote!

di Marika Caumo

Carzano, paese del Sogno ma anche delle due ruote. Qui infatti vivono due campioncini in erba, che stanno macinando chilometri e vittorie, portando il nome delle rispettive società sui podi provinciali e nazionali. Proprio così. E neanche farlo apposta, i due abitano a nemmeno cento metri uno dall'altro, nella parte alta del paese. Curiosi di conoscerli? Segnatevi i loro nomi perché in futuro potrebbero riservare belle sorprese!!

Manuel Capra ha 15 anni e frequenta il primo anno al liceo scientifico delle scienze applicate all'istituto Degasperi di Borgo mentre Thomas Capra di anni ne ha 11 ed anche lui è al primo anno della scuola media di Telve. Manuel fa mountain bike e ciclocross, Thomas ciclismo su strada. Entrambi sono scalatori, vanno forte in salita. Li abbiamo intervistati.

Hai altre passioni oltre al ciclismo?

MANUEL. Fino allo scorso anno praticavo sci alpino a livello agonistico con lo Ski Team Altipiani di Folgaria ma ora voglio puntare solo sulla stagione di ciclismo.
THOMAS. Mi piace camminare e fare sci alpinismo.

Come ti sei avvicinato alla bicicletta?

MANUEL. Ho cominciato a sei anni con mio papà: si andava a fare qualche giro in mountain bike, per divertimento. Poi a 10 anni sono entrato nel Gs Lagorai Bike di Telve ed ho iniziato a fare agonismo. L'ho scoperto per caso, osservando una locandina che era affissa a Borgo, in cui c'era scritto che erano aperte le iscrizioni per i più giovani. Sono entrato nella categoria G4: si arriva fino al G6 e poi ci sono due anni di esordienti, altrettanti di allievi e quindi la categoria junior. Nel 2017 sarò il sesto anno per me ed entrerò nella categoria allievi.



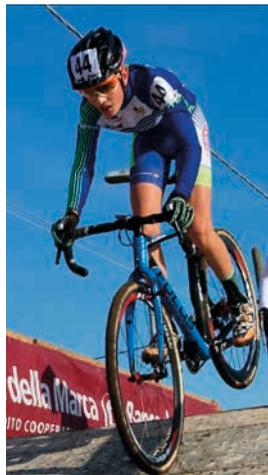
THOMAS. Ho cominciato quando avevo appena cinque anni. Sono entrato fin da subito a fare parte del Veloce Club Borgo del presidente Stefano Casagrande. Ero un G0, la categoria dei più piccoli, dove non si fanno gare ma solo allenamento. Le prime corse cominciano infatti dal G1. Nel 2017 sarò un G6.

Quali le prime gare?

MANUEL. La mia prima gara è stata proprio qua a Carzano, la 3T al Parco riservata alle categorie giovanili: era il 2010 e l'ho vinta. Da esordiente, sempre seguito dal mio allenatore Denis Costa, che ringra-



Thomas



Manuel

zio, ho cominciato a gareggiare a livello nazionale, soprattutto nel nord Italia. Il primo anno in questa categoria, nel 2015, mi sono classificato tra i primi 15 nazionali e 23° al campionato italiano che si è disputato a Carzano. Quest'anno invece, il secondo da esordiente, ho corso molte gare a livello nazionale: sono l'unico del mio anno a disputarle, così mi alleno con altri tre ragazzi più grandi della società. E' divertente.

THOMAS. Per le prime categorie disputiamo solo la Coppa d'Oro, che è anche la gara più importante a livello giovanile per chi fa bici da corsa. Il mio esordio è avvenuto in questa competizione, nel 2012, nella categoria G1: è stata anche la prima vittoria! L'anno successivo, in G2, mi sono classificato secondo mentre nel 2014 sono caduto, tornando però a vincerla nel 2015.

Cosa ti ha riservato il 2016?

MANUEL. Alcune vittorie importanti. Il campionato provinciale di ciclocross 2016 che si è svolto il 25 ottobre 2015 a Villa Lagarina, dove ho conquistato anche la maglia. La stagione di ciclocross infatti va da ottobre a gennaio: quella 2015-2016 è stata la prima per me. Ora sono ricominciate le gare nazionali e ad inizio dicembre ho corso a Gorizia, dove ho chiuso 5°, ed a Faè di Oderzo, dove stavo lottando per la terza posizione ma un inconveniente all'ultimo chilometro mi ha fatto arrivare 12°. Per quanto riguarda la mountain bike invece il 15 maggio scorso ho vinto la 3T al Parco qua a Carzano, che faceva parte del circuito provinciale "The King of the Valley". Ho ot-

tenuto due secondi posti e quattro terzi piazzamenti nelle gare a cui ho partecipato nel nord-est Italia e lo scorso 19 giugno a Panchià ho vinto la maglia di campione provinciale di mountain bike. Nelle gare nazionali ho ottenuto sei piazzamenti, tra cui un 4° posto. Sono inoltre stato convocato due volte nella rappresentativa trentina per il fuoristrada.

THOMAS. Anche nel 2016 ho vinto la Coppa d'Oro nella mia categoria, il G5. In totale, dal G1 al G6 eravamo circa 1.500 atleti al via, di cui 200 nella categoria G5. La nostra stagione va da aprile ad ottobre, con la Coppa d'Oro che si svolge a settembre. Solo dalla categoria esordienti si iniziano infatti a disputare i campionati provinciali e nazionali.

Quante volte ti alleni? Quali sacrifici?

MANUEL. In media mi alleno quattro-cinque volte la settimana ma per me non è un sacrificio. Andare in bici è un divertimento, e poi lo faccio con gli amici. La scuola? Riesco a conciliare la bici con gli studi.

THOMAS. Faccio quattro allenamenti in settimana, il martedì ed il giovedì a Borgo con la squadra, gli altri giorni vado con mio papà. Con lui faccio uscite di 2-3 ore. La bici mi impegna molto ma lo faccio con piacere. Non è un sacrificio, anzi. E riesco a conciliare il tempo che dedico allo sport con la scuola.

Quali i prossimi obiettivi?

MANUEL. Sto cercando di preparare al meglio il campionato italiano di ciclocross che si terrà il 7 gennaio 2017 a Trebaseleghe, in provincia di Padova. Punterò poi alla stagione di mountain bike, al campionato italiano che si disputerà la prima domenica di luglio in Val Casies.

THOMAS. Vincere ancora la Coppa!

Il campione a cui ti ispiri?

MANUEL. Nino Schurter (biker e ciclocrossista svizzero, campione di cross country alle olimpiadi 2016 di Rio, ndr)

THOMAS. Vincenzo Nibali.

Il sogno nel cassetto?

MANUEL. Diventare un atleta professionista.

THOMAS. Diventare un atleta professionista.

numeri utili

Vigili del Fuoco	0461 766922
Ambulatorio Medico Carzano Giovedì 15.00-16.30	0461 767245
Ambulatorio Medico Telve	0461 766025
Asilo Nido	0461 766571
Cassa Rurale Martedì e giovedì 8.30-13	0461 1851373
Patronato Acli Secondo martedì del mese 15.30-16.00	0461 753373
Famiglia Cooperativa	0461 767008
Canonica (Castelnuovo)	0461 753018
Ufficio Postale (Telve)	0461 766002
Istituto Comprensivo Centro Valsugana	0461 76458
Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino	0461 755500
PAT centralino (uffici di Borgo Valsugana)	0461 755546
Agenzia del Lavoro	0461 753227
Ufficio del Catasto	0461 753059
Ufficio del libro Fondiario	0461 753017
Ospedale S. Lorenzo	0461 755111
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento	112
Comando Carabinieri Borgo	0461 781600
Comando Polizia Municipale	0461 757312
Discarica Sulizano	0461 762102

Il Sindaco riceve il lunedì dalle 9.00 alle 12.00 o su appuntamento.

Gli Assessori ricevono su appuntamento, da concordare con gli uffici comunali.

ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

UFFICIO SEGRETERIA

Telefono: 0461 777207

lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00

UFFICIO ANAGRAFE E CENTRALINO

Telefono: 0461 766021

dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30

venerdì dalle 8.30 alle 13.30



UFFICIO RAGIONERIA

Telefono: 0461 777209

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30

UFFICIO TECNICO

Telefono: 0461 777210

mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

CUSTODE FORESTALE

Lunedì 8.00-9.00 o su appuntamento da prendere con gli uffici comunali

DALL'ANAGRAFE

POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2016

Nel corso di quest'ultimo anno la popolazione di Carzano si è attestata a 515 abitanti (ultimo aggiornamento: 31 ottobre 2016). Se il numero di nati nel 2014 ha un saldo di +1 rispetto al numero delle persone che ci hanno lasciato, un -4 arriva dalla differenza tra le persone che sono venute ad abitare a Carzano e quelle che se ne sono andate a vivere altrove.

Ecco i dati in sintesi:

Popolazione residente al 31.10.2016: 515
(254 maschi e 261 femmine)

Nascite 6

Decessi: 5

Iscritti per immigrazione: 7

Cancellati per emigrazione: 11

Numero famiglie: 166

Popolazione straniera residente al 31.10.2016: 19
(10 maschi e 9 femmine)



*L'amministrazione comunale
augura serene feste
e un buon 2017*